

# Il Consiglio è diviso, a rimetterci è lo statuto

Niente maggioranza dei voti sulle modifiche. Il sindaco intanto nominerà un nuovo assessore

**PATERNO.** Si scaldano i motori in vista delle elezioni amministrative, in programma nell'estate del 2022; maggioranza e minoranza tentano di far quadrato intorno ai rispettivi gruppi, anche in Consiglio. Un clima di divisione evidente in Assise civica, dove si resta su fronti opposti. In questo contesto, a farne le spese le modifiche allo Statuto comunale, tra i punti all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale, che non è riuscito a trovare la maggioranza assoluta dei voti, così come vuole la legge, con l'atto non passato. A dividere sono stati in particolare gli emendamenti: la maggioranza sosteneva l'emendamento per la costituzione della nuova figura del consigliere delegato (bocciato dalla minoranza) mentre l'opposizione chiedeva l'introduzione della possibile sfiducia del presidente del Consiglio, emendamento passato per il sì, a



Il Consiglio comunale

sorpresa, del consigliere-assessore Salvatore Tomasello. Alla fine, però, proprio lo Statuto non ha trovato i 13 voti necessari, da qui la necessità di dover riconvocare almeno due nuove sedute, entro il 19 febbraio, con il voto sullo Statuto che deve ottenere, in entrambi i casi, 13 voti. Passa invece, sempre ieri, all'unanimità la questione degli interventi a scomputo degli oneri di urbanizzazione della società "Antica Scala". Ritornando sul fronte politico, il sindaco Naso si starebbe apprestando a nominare un nuovo assessore. Secondo indiscrezioni, si tratta del consigliere Roberto Faranda

che dovrebbe dimettersi dal Consiglio, per far posto ad un nuovo ingresso: Orazio Terranova, ex componente del Cda dell'Ama. La nomina del consigliere delegato avrebbe permesso al sindaco di dare un incarico ad un altro componente dei suoi fedelissimi, in questo caso sono due i nomi: Tonino Cunsolo di "Paternò on" e Barbara Conigliello, del Pd; sempre il partito di centrosinistra dovrebbe portare in Giunta un suo assessore, il papabile è Aldo Governa. In Consiglio il sindaco perde un altro pezzo, è Ionella Rapisarda.

MARY SOTTILE





# Revolution metropolitana meno asfalto, più sicurezza

Tratta Misterbianco-Paternò. Il sindaco Naso ottimista: «Sarà un collegamento fondamentale, siamo sicuri che andrà in porto»

**L'annuncio di Fce della richiesta di finanziamento dà concretezza alle attese**

La mobilità extraurbana dovrebbe stravolgersi entro il decennio appena cominciato. Un sogno da tempo accarezzato che sta per diventare concreta realtà. L'atteso annuncio di Fce e Città metropolitana, della richiesta di finanziamento, per la tratta metropolitana Misterbianco-Paternò, con gli interventi che dovrebbero partire il prossimo anno, per concludersi nel 2026, dà concretezza alle attese. Questo snodo, viene ribadito da anni, è il più importante perché il cuore dell'intera tratta, il pezzo ad oggi mancante, quello che permetterà di portare i residenti di tutti i Comuni della fa-

scia etnea a Catania, in pochi minuti e senza usare l'auto.

Per i cittadini di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Belpasso, Santa Maria di Licodia, Misterbianco e Paternò, dunque, si attende la rivoluzione.

«C'è stata un'attenzione importante da parte della Fce, della Regione e della Città metropolitana - evidenzia il sindaco Nino Naso - è un importante collegamento, fondamentale per tutti noi. Lo salutiamo felicemente, siamo sicuri andrà in porto. Riuscire ad arrivare in tempi brevi a Catania, senza avere il bisogno di parcheggi o altro, è fondamentale per tutti noi.»

Sull'argomento grande soddisfazione l'hanno espressa i deputati del territorio, presenti all'evento: Giuseppe Zitelli, Alfio Papale e Gaetano Galvagno.

«La realizzazione di 11,5 km di tratta metropolitana sulla direttrice Misterbianco-Paternò non è da considerarsi in via esclusiva un progetto di sviluppo nell'ambito delle infrastrutture e dei trasporti o, più in generale, della mobilità sostenibile. Se approvato dal Mit i vantaggi per il territorio saranno notevoli. Entro il 2026 Paternò e il suo comprensorio potrebbero

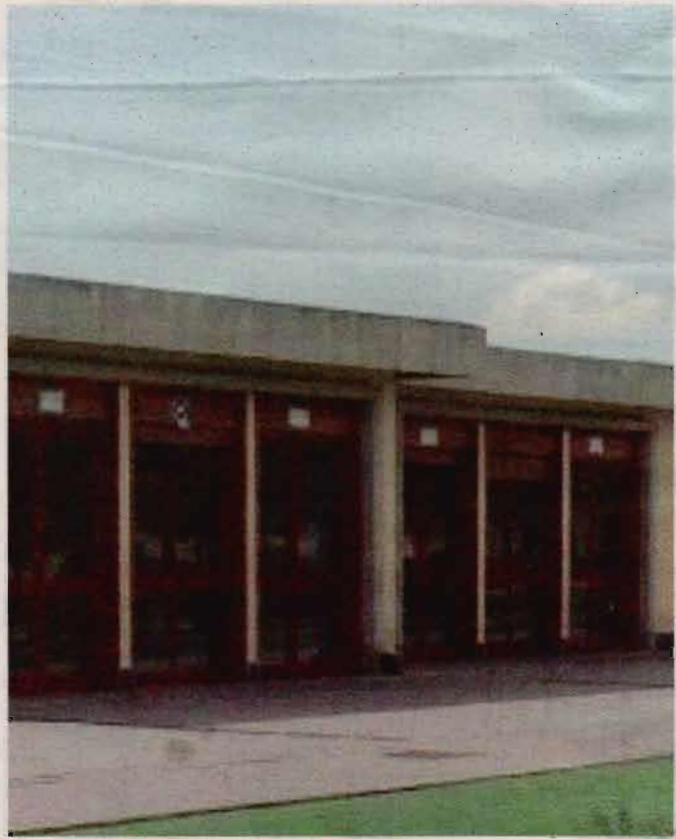
accorciare le distanze con Catania e con l'aeroporto Fontanarossa: gli utenti potranno evitare di lasciare le proprie vetture nei parcheggi a pagamento, riducendo le tempistiche degli spostamenti e gli stress che comportano i viaggi a lunga distanza. Da non sottovalutare, poi, il fatto che viaggiare in Metro porterà inevitabilmente a una drastica riduzione degli incidenti stradali, troppo spesso mortali, sulla Ss 121».

«Seguo dal mio insediamento all'Ars la tematica metropolitana, soprattutto la questione relativa allo snodo Misterbianco-Paternò - evidenzia il deputato Giuseppe Zitelli - per la grande importanza che l'argomento riveste, da tanti punti di vista: a cominciare dall'impatto sul netto miglioramento della mobilità di centinaia di migliaia di persone, visto il collegamento con il capoluogo etneo e con l'aeroporto; per passare alla sostenibilità ambientale e al conseguente risparmio in termini economici. Ringrazio la Regione, l'assessore Falcone, l'ingegnere Fiore e il sindaco Salvo Pogliese per l'impegno profuso affinché si riuscisse a raggiungere quest'obiettivo».



## PATERNÒ

Oggi proseguono i tamponi anche a insegnanti e personale Ata davanti la piscina comunale. E si torna a parlare dei rischi in caso di riapertura delle scuole



A sx, la scuola media "Virgilio" di via libertà. Qui sopra i tamponi



**Multati cinque anziani  
che giocavano a carte  
Chiuso un chiosco  
sanzionato il cliente**

I due casi a Caltagirone e Scordia.  
Lieve calo di contagi nell'hinterland  
etneo. Muore anziana di Paternò.

# Tornare in classe? Il virus fa ancora paura I genitori: «Fateci scegliere per i nostri figli»

**Allarme del neuropsichiatra: «Gli adolescenti  
rischiano l'isolamento sociale». Ieri un nuovo  
decesso. La 57ª vittima del Covid è un'anziana**

MARY SOTTILE

**PATERNÒ.** Si comincia oggi. Torna una "due giorni" di screening per gli studenti a Paternò. Questa volta l'iniziativa è rivolta ad alunni delle seconde e terze classi delle Medie e a tutti gli studenti degli Istituti superiori della città. Appuntamento sempre davanti la piscina comunale "Giovanni Paolo II", dove per l'intera giornata di oggi e domani, i medici dell'Usca di Paternò attenderanno alunni, insegnanti e personale Ata per effettuare i tamponi, test fondamentale per capire quanto il Covid-19 è ancora presente tra le famiglie.

Si spera che lo screening possa andare meglio rispetto a quanto accaduto con l'ultimo esame di massa, con il test praticamente disertato da tantissimi studenti e insegnanti. Intanto, sempre a Paternò si torna a parlare di riapertura delle scuole. L'argomento è affrontato da un gruppo di genitori che hanno inviato una lettera ai dirigenti scolastici delle scuole dell'obbligo della città, al sindaco di Paternò, Nino Naso; al Ministero alla Pubblica Istruzione; e tra gli altri: al presidente della Regione, Nello Musumeci; al prefetto di Catania; al dirigente scolastico della Regione.

«Il virus è potenzialmente letale ed il rientro a scuola in presenza mette a rischio la salute di tutti - si legge nella

lettera - tanto che lo stesso dottor Miozzo, medico del comitato tecnico scientifico nazionale, ha affermato che il rientro in classe è un rischio calcolato. Visto che i cittadini sono allarmati per la situazione ed hanno la necessità di tutelare sia il diritto allo studio dei propri figli che il diritto alla salute loro, propria e dei propri cari; che i dati sul contagio nelle scuole - dicono ancora - non sono chiari poiché mai resi pubblici dalle stesse istituzioni scolastiche o dal Ministero competente; che alla luce di ciò si rende necessario prevenire che il virus si diffonda ancor di più perché evidentemente non è semplice all'interno delle scuole rispettare e far rispettare - cita ancora la lettera - i protocolli di sicurezza in quanto: non è stato ridotto il numero di studenti all'interno delle aule; non sono stati installati strumenti di filtraggio dell'aria; la sanificazione per gli istituti comunali è stata interrotta dal ricorso di un esiguo numero di genitori al Tar»

La lettera continua con altre considerazioni prima di concludere dicendo che alla luce di tutto ciò, chiede agli Istituti scolastici di consentire al genitore la facoltà di poter scegliere se far proseguire l'istruzione scolastica in presenza o usufruire della didattica digitale integrata, la Did, che segue lo stesso orario scolastico. In pratica, per quanti preferiscono le lezioni in

presenza si andrà a scuola; per quanti scelgono la Did, quella stessa lezione verrà seguita da casa, con l'insegnante e la classe collegati attraverso le ormai note piattaforme online. Alla lettera sono state allegiate le firme raccolte in presenza e sul web a sostegno della richiesta.

Sul fronte dei contagi, in città ieri non è stato fornito nessun aggiornamento. C'è però, purtroppo, un nuovo decesso: è quello di una donna ultrasettantenne, 57ª vittima dall'inizio di questa seconda ondata di contagi.

Tornando sul fronte scuola a Paternò, sull'argomento interviene il pediatra e neuropsichiatra infantile Antonello Sinatra che, in una lettera, evidenzia: «Se non poniamo rimedio a questa situazione - sottolinea il dott. Sinatra - potremmo andare incontro a diverse problematiche come l'isolamento sociale. I ragazzi soprattutto nell'età dell'adolescenza, hanno bisogno di uscire dal nucleo familiare e dal nido materno per fare gruppo, per socializzare con i propri coetanei. La scuola rappresenta non solo il luogo dell'apprendimento formale, ma anche dell'incontro con i propri simili, in modo da costruire quei gruppi di rafforzamento evolutivo che consentono agli adolescenti di trovare un senso alle difficoltà che il passaggio dall'infanzia all'età adulta comporta».

## **PATERNO'**

### **Rinviate le gare di nuoto**

m.s.) La commissione nuoto, del comitato regionale della Federnuoto ha rimodulato il calendario dell'attività agonistica. La seconda tappa per la Sicilia orientale del campionato italiano di categoria, in programma a Paternò, domani, 31 gennaio, è stata posticipata a domenica 7 febbraio. Uno spostamento legato all'accoglimento della richiesta, dell'Amministrazione comunale che domenica utilizzerà il piazzale antistante la piscina per lo screening Covid riservato alla popolazione scolastica.